



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Comprensivo di Pianoro**

Via Gramsci,14 - 40065 Pianoro (BO)

TEL. 051/777057 - FAX 051/6510600

e-mail: [boic83000e@istruzione.it](mailto:boic83000e@istruzione.it) – sito web: [www.icpianoro.it](http://www.icpianoro.it) –

Pec: [boic83000e@pec.istruzione.it](mailto:boic83000e@pec.istruzione.it)

C.F. 91201220372 BOIC83000E



Prot.n.2234/A26

Pianoro, 16 marzo 2016

**Relazione illustrativa all'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto a.s.2015/16**

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

**Premessa**

**- Modalità di Redazione della Relazione**

*La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.*

**- Struttura**

*Composta da 2 moduli: - “Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”; - “Illustrazione dell’articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”.*

**- Obiettivo**

*Corretta quantificazione e finalizzazione dell’uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino*

**- Finalità**

*Utilizzo delle risorse dell’anno 2016 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali:*

*a) area della funzione docente;*

*b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.*

**- Conformità**

*La presente Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:*

*a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;*

*b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite “imperative” e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;*

*c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;*

*d) dalla compatibilità economico-finanziaria;*

*e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.*

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Il testo è scaturito da cinque riunioni fra le parti
	L'ipotesi di contratto è stata sottoscritta il 14 marzo 2016
Periodo temporale di vigenza	Anni <b>2015/2016</b>
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente Scolastica Dott.ssa Cinzia Quirini con la collaborazione della D.S.G.A. Patrizia Carriero
	RSU di Istituto Componenti: Ivana Baldi, Maria Capriulo, Biagio Pastorino
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998: FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFSAL-FED.NAZ.GILDA/UNAMS). Ha partecipato alle riunioni fra le parti: FLC/CGIL territoriale e GILDA territoriale
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p><i>Quale descrizione sintetica si riporta l'art.2 del Contratto d'Istituto sottoscritto</i></p> <p><b>Art.2 – Tempi e modi dell'informazione preventiva, successiva e della trattativa</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La contrattazione di Istituto si apre entro il 15 settembre.</li> <li>2. La richiesta di apertura della contrattazione deve essere presentata al Capo di Istituto da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo di contrattazione di Istituto.</li> <li>3. Il Dirigente Scolastico informa della richiesta ricevuta i soggetti sindacali abilitati alla contrattazione.</li> <li>4. Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare gravità ed urgenza, previa informazione preventiva alle OO.SS. e alle RSU.</li> <li>5. La contrattazione di istituto si conclude con un protocollo di intesa controfirmato dalle parti.</li> <li>6. Tra il Dirigente Scolastico e la RSU viene concordato il seguente calendario di massima in riferimento alle rispettive funzioni e prerogative:</li> </ol> <p><b><u>fra giugno e settembre:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modalità e criteri delle relazioni sindacali;</li> <li>➤ organizzazione del lavoro del personale ATA (informazione preventiva);</li> <li>➤ organici del personale (informazione successiva);</li> <li>➤ assegnazione del personale ai plessi e alle sezioni staccate</li> </ul>



		<p>(informazione successiva);  <u>fra settembre e novembre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ piano delle attività retribuite con il fondo d'istituto;</li> <li>➤ utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni e accordi;</li> <li>➤ criteri per la fruizione del permessi per l'aggiornamento (informazione preventiva);</li> <li>➤ sicurezza nei luoghi di lavoro;</li> </ul> <p><u>fra gennaio e marzo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica organizzazione del lavoro del personale ATA;</li> <li>➤ verifica intermedia dell'applicazione del contratto di istituto in relazione all'utilizzo delle risorse</li> <li>➤ ipotesi di formazione classi e determinazione organici di diritto (informazione preventiva)</li> </ul> <p><u>fra giugno e luglio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica dell'applicazione del contratto di istituto relativamente all'utilizzo delle risorse (informazione successiva)</li> </ul> <p>Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico, almeno tre giorni prima della data prevista per il loro svolgimento. Al termine degli incontri si darà corso alla sottoscrizione di un sintetico verbale dal quale risultino anche le eventuali singole posizioni. Il verbale sarà redatto su apposito registro (che potrà anche essere a foglio mobili) e verrà sottoscritto dalle parti. Degli accordi raggiunti verrà data comunicazione a tutto il personale attraverso una circolare interna alla quale verrà allegato l'accordo relativo.</p>
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>L'ipotesi del contratto stipulato il 14 marzo 2016 viene inviato per la debita certificazione di contabilità ai revisori dei conti territorialmente competenti. La certificazione inerente i profili della compatibilità economica-finanziaria e normativa rilasciata dai Revisori dei Conti, verrà acquisita ed allegata alla presente relazione.</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.</p> <p><b><i>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99".</i></b></p>

**Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

**A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:**

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti. L'ipotesi di contratto d'istituto, sottoscritto il 14/03/2016, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lvo 165/2001, dal CCNL del 29/11/2007.

Il contratto dà continuità ad una relazione fra le parti negoziali che si è rilevata negli anni efficace e coerente con le esigenze dell'utenza, e favorisce una sempre più proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

Il contratto d'istituto interviene sulle materie previste dall'art.6 del CCNL vigente ed in particolare sui criteri concernenti:

- l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica;
- le relazioni sindacali;
- la definizione delle materie oggetto di contrattazione, di informazione preventiva, di informazione successiva;
- l'utilizzo delle risorse finanziarie e degli organici assegnati e disponibili per il funzionamento dell'istituzione in conseguenza delle misure di razionalizzazione delle risorse introdotte in base alla legge 133/2008.

**Le linee guida dei singoli istituti contrattuali.**

Il contratto d'istituto è stato finalizzato all'attuazione delle finalità poste dal P.O.F., in continuità con quanto previsto dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare dal programma annuale.

I citati documenti, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in raccordo con le esigenze del territorio, sono stati approvati dai competenti organi collegiali. In particolare le finalità e gli obiettivi previsti in questi fondamentali documenti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

Il contratto d'istituto dunque è lo strumento più efficace per regolare, nel rispetto del CCNL, il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze di quest'organizzazione scolastica e per utilizzare coerentemente il fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo il buon funzionamento basato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

**La parte normativa** delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto, definisce le materie di informazione preventiva e successiva, per quest'ultima in particolare il contratto elucida, a fini anche di trasparenza, i criteri che il Dirigente Scolastico ha seguito nell'attribuzione di incarichi e funzioni, con il coinvolgimento degli Organi Collegiali, per un'organizzazione dell'orario di lavoro



rispondente alle nuove esigenze determinate anche dalla riduzione degli organici e al fine di assicurare lo svolgimento del servizio evitando possibili disfunzioni e carenze.

A tal fine, e con il coinvolgimento dei citati Organi, sono stati individuati criteri per l'attribuzione delle ore eccedenti, lo svolgimento e prosecuzione dei progetti, l'attribuzione di incarichi specifici, la sostituzione dei colleghi, il lavoro straordinario del personale Ata, i corsi di recupero, le modalità di intensificazione del lavoro e formazione del personale, etc.

**La parte economica** determina che l'impiego dei fondi disponibili (contrattuali, legge 440/97, fondi UE, fondi Miur, ecc), sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e ad incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POF. Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal POF. L'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo di Pianoro definisce, infatti, la propria offerta formativa intorno a tre linee-guida che rappresentano altrettanti traguardi da realizzare:

- ● **LINEA GUIDA 1** - Garantire il successo formativo dei discenti.
- ● **LINEA GUIDA 2** - Favorire il miglioramento dell'azione didattica attraverso occasioni di aggiornamento rivolto al personale scolastico.
- ● **LINEA GUIDA 3** - Valorizzare l'interazione scuola- territorio.

Tutte le attività concorrono alla realizzazione di queste finalità del POF.

#### **L'impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del POF**

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica (POF e Piani annuali delle attività del personale) si prevede che il contratto di istituto sottoscritto assicuri lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni descritte nelle Aree sotto indicate, garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive.

##### **a) Area delle attività didattiche e di progetto:**

Svolgimento delle attività didattiche previste dal POF sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni: le attività si traducono in innovazione e progetto, attività di laboratorio, attività di individualizzazione, recupero e sostegno, orientamento, attività di formazione od aggiornamento in servizio riconosciute dal collegio e finalizzate all'attuazione del POF, uscite didattiche, interventi a sostegno della crescita e del benessere degli alunni.

I progetti del POF, a cui si è riusciti a destinare un minimo di risorse del FIS assegnate ai docenti, costituiscono un importante sostegno alla didattica e alla formazione degli alunni in quanto rendono possibile una maggiore individualizzazione degli interventi e favoriscono la verticalità fra i vari ordini di scuola.

##### **b) Area dell'organizzazione dello staff di direzione**

Per il collaboratore vicario e il secondo collaboratore la quota spettante è stata tolta a monte dalla ulteriore suddivisione, tenendo conto delle responsabilità e delle funzioni stabilite. Si è pensato di incentivare i coordinatori di classe e per la funzione di rapporto e dialogo educativo con l'insieme dei docenti e coi genitori. I coordinatori di plesso costituiscono una funzione fondamentale, costituendo un'interfaccia fra la dirigenza e il plesso di competenza, essendo delegati a funzioni organizzative (sostituzioni docenti, diffusione circolari ed informazioni,



l'entrata e l'uscita degli alunni, gli scioperi, i contatti con l'utenza e altro), a funzioni di controllo (alunni, docenti, Ata, firma circolari e comunicati), oltre che alla gestione della sicurezza come preposti.

In quest'area è compresa l'attività delle figure strumentali, che si occupano di:

- POF: organizzazione, tenuta, autovalutazione di Istituto;
- Gestione problematiche e procedure DSA;
- Orientamento e continuità;
- Handicap: coordinamento iniziative;
- Sito web e consulenza informatica generale
- Curricolo.

#### **c) Area dell'organizzazione dei servizi:**

Una parte del budget, il 30%, è stato destinato al personale ATA, ripartito fra il settore dei collaboratori scolastici e degli amministrativi, con l'intento di favorire la flessibilità e l'intensificazione.

Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza, assistenza agli alunni e di pulizia, in osservanza di quanto previsto dal POF e dalla Carta dei Servizi, è stato necessario prevedere il riconoscimento di incarichi specifici per i collaboratori scolastici e per gli assistenti amministrativi.

In coerenza con la tabella 9 allegata al vigente CCNL è stata, infine, prevista la retribuzione dell'indennità di direzione al D.S.G.A. Anche in questo caso tale compenso ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei servizi ATA con particolare riferimento alle attività di front office, smaltimento arretrati, formazione del personale neo assunto.

#### **Considerazioni conclusive sull'uso delle risorse e i risultati attesi**

Il Contratto di Istituto non prevede in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal POF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa. I fondi saranno erogati al personale che effettivamente è impegnato nelle attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate.

**I risultati attesi** sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal POF e la realizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza, compatibilmente con la tardività e scarsa consistenza del FIS.

Le attività previste saranno monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al dirigente scolastico delle attività effettivamente svolte.

A garanzia di un uso trasparente delle risorse fanno parte integrante della presente relazione il piano dei finanziamenti distinti per fonti e per anno finanziario di riferimento e la relazione tecnico finanziaria predisposta dal DSGA.

### **B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse**

Si fa riferimento alla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal D.S.G.A.

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO (comprensivo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP)
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica.	
Art.88 comma 2/a	flessibilità organizzativa e didattica.	
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento.	€ 6.316,52
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo.	
Art.88 comma 2/d	attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.	€ 17.486,54
Art.88 comma 2/e	prestazioni aggiuntive del personale ATA.	€ 12.478,02
art.47 comma 1/b	Incarichi specifici	€ 3.553,04
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico.	€ 5.308,00
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	
Art.88 comma 2/i	Sostituzione DSGA	€ 325,57
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	€ 5.334,54
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.	€ 5.308,00
Art.88 comma 2/l	particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.	
Art. 89 comma 1/b	DSGA- attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.	
Art.87 comma 1	avviamento alla pratica sportiva	
Art. 33	Funzioni strumentali al POF	€ 5.572,67
Art. 9	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	

Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Cinzia Quirini


